

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 01390510

ESC - Ente schedatore S155

ECP - Ente competente S155

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ritratto allegorico di Dante

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria SC

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo XVI

<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1532
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1533
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	pittore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Allori Agnolo detto Bronzino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1503/ 1572
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00000186
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	130
<b>MISL - Larghezza</b>	136
<b>FRM - Formato</b>	centinato
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Perdita di parti di pittura sul fondo, su parte del libro, nel monte Purgatorio e nella zona della mano destra del poeta.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Dante è raffigurato, al centro della lunetta, in Paradiso seduto, di profilo, mentre tiene tra le mani un libro aperto con il Canto XXV del Paradiso. Indossa un abito rosso e ha il capo coperto da un cappello circondato da una corona di alloro. Sullo sfondo, sulla destra il monte del Purgatorio circondato dall'acqua.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	82A(DANTE)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Dante. Paesaggio. Oggetti: libro
	Le vicende storiche della lunetta sono legate a un episodio riferito da Giorgio Vasari nella Vita del Bronzino. Al suo ritorno da Pesaro il pittore ricevette da Bartolomeo Bettini la commissione dei ritratti dei tre padri della letteratura italiana, Dante, Petrarca e Boccaccio, da

**NSC - Notizie storico-critiche**

collocare nelle lunette di una stanza della sua abitazione. Il significato del progetto è descritto sempre dal Vasari nella Vita del Pontormo, al quale fu commissionato dal Bettini il dipinto "Venere e Amore" per la stessa sala, nelle cui lunette avrebbero dovuto essere affisse, oltre alle effigi dei tre fondatori della letteratura italiana, quelle di altri poeti toscani. Dalla testimonianza del Vasari si evince che nel 1536, alla partenza del Bettini per Roma, solo i ritratti del Bronzino erano già collocati nella sala, di cui l'unico conosciuto è quello di Dante, di cui si conoscono il disegno preparatorio e una replica di bottega. Non sono note le vicende che hanno portato il dipinto fuori da casa Bettini e la sua storia successiva; è tuttavia evidente dal suo stato di conservazione che subì un prolungato arrotolamento che causò la perdita di parte della pittura sul fondo, del libro, del monte e della mano destra del poeta. Nonostante i danni, il dipinto fortemente pontormesco e pervaso da richiami alla scultura di Michelangelo, si dimostra di eccellente fattura. Gli incarnati del volto e della mano sinistra del poeta sono animati da un modellato raffinato, reso mobile dal gioco sensibile dei riflessi luminosi, che mette in risalto soprattutto le sue fattezze, fortemente plastiche in uno scorcio insolitamente ardito. E' evidente anche una particolare sensibilità per la luce che deriva probabilmente dalla conoscenza della pittura di Dosso con cui il Bronzino entrò in contatto nel 1531 a Pesaro.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
---------------------------------	----------

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà privata
------------------------------------	-------------------

**NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA**

<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DLgs n. 42/2004, art. 10
----------------------------------	--------------------------

<b>NVCE - Estremi provvedimento</b>	2015/10/05
-------------------------------------	------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
--------------------	----------------------------

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	Bronzino_Ritratto allegor
-------------------------------------	---------------------------

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	decreto
--------------------	---------

<b>FNTD - Data</b>	2015/10/05
--------------------	------------

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
----------------------------------	---

<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
---------------------------	--

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2020
--------------------	------

<b>CMPN - Nome</b>	Raganella, Francesca Romana
--------------------	-----------------------------

<b>FUR - Funzionario</b>	
--------------------------	--

<b>responsabile</b>	Floridia, Anna
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2020
<b>RVMN - Nome</b>	Raganella, Francesca Romana